



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BSIS01800P  
IIS "MARZOLI" - PALAZZOLO S/O



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il dato abbandono scolastico è nullo in tutte le sezioni Istituto. I trasferimenti in uscita sono nulli al 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> anno dell'ITT; nel 1<sup>°</sup> biennio Liceo sono ridotti o nulli grazie a una maggiore aderenza rispetto al consiglio orientativo. I dati ammissione classe successiva per ITT sono in linea, tranne nel 1<sup>^</sup> anno in cui risultano inferiori ai risultati di provincia e regione; per questo motivo l'Istituto segue le indicazioni del Polo provinciale dell'Orientamento, ponendo come criterio di iscrizione alla classe prima, il consiglio orientativo. Per i corsi liceali il primo anno si assesta al di sotto dei valori medi di riferimento, mentre i risultati degli anni successivi in tutti gli indirizzi sono in linea o riportano valori superiori. L'omogeneità di criteri di valutazione per ammissione alla classe successiva è garantita dalla gestione delle operazioni di scrutinio del 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> q. e di settembre da parte della DS, nonché dalla definizione, a monte, di ob. minimi definiti da Dipartimenti. I dati in uscita al quinto anno nella fascia 91-100, per la sezione ITT, risultano superiori di sette punti rispetto alle medie provinciali; al liceo le eccellenze da 100 e lode sono superiori ai dati di riferimento provinciali per quanto riguarda il Liceo scientifico e Scientifico Scienze Applicate.

### Punti di debolezza

I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono superiori ai dati di riferimento nelle classi prime dell'ITT. Le percentuali di studenti con giudizio sospeso evidenziano maggiori difficoltà nel III anno del Liceo scientifico, Scientifico scienze applicate, e III e IV anno per Scienze umane. Gli esiti degli esami conclusivi riportano per il Liceo delle Scienze umane un prevalere di valutazioni di fascia bassa (tra 61 e 70).



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è migliorata rispetto alla precedente rilevazione. Tuttavia, la scuola perde ancora alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro soprattutto alla fine del primo anno, secondo le percentuali rilevate dalla scuola stessa; la percentuale di abbandoni è nulla e inferiore alle medie di riferimento. La percentuale più alta dei trasferimenti in entrata si registra nella classe terza dell'ITT. I dati in uscita al quinto anno nella fascia 91-100, per la sezione ITT, risultano superiori di sette punti rispetto alle medie provinciali; al liceo le eccellenze da 100 e lode sono superiori ai dati di riferimento provinciali per quanto riguarda il Liceo scientifico e Scientifico Scienze Applicate.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

In Italiano, Matematica e Inglese i risultati dell'Istituto sono superiori alla media nazionale per tutte le classi V. Più che buona la collocazione degli studenti dei vari indirizzi per le classi II. Significa che la Scuola, in media, riesce ad assicurare ai propri studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. Gli esiti sono da considerarsi affidabili visto l'andamento abituale delle classi e la bassa percentuale di cheating rilevato nelle prove Invalsi. In Matematica emergono situazioni ampiamente sopra la media Lombardia, Nord-Ovest e Italia relative a classi di Liceo Scient. e Liceo Sc. Applicate. Nella sezione Liceo risulta molto bassa, in percentuale, la concentrazione di studenti nel livello 1 e decisamente sopra la media nazionale la concentrazione al livello 4 sia in Italiano sia in Matematica. Questo si verifica pure nella sezione ITT. Migliorata la comunicazione Consiglio Orientativo da parte degli IC i cui studenti affluiscono nel nostro Istituto; sono pertanto possibili azioni di riorientamento precoci. nettamente inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale la variabilità tra classi grazie al confronto costruttivo a livello dipartimentale.

## Punti di debolezza

Gli esiti rilevati non sono uniformi tra le sezioni dell'Istituto poiché rilevano classi di Liceo e di Tecnico che hanno raggiunto risultati inferiori alla media Lombardia, Nord-Ovest. La disparità è concentrata in alcuni indirizzi di studio nei quali si rileva anche la presenza di un maggiore numero di alunni di Livello 1, 2 e 3. La scelta scolastica operata dalle famiglie non sempre è congruente con quella consigliata dalla Scuola Secondaria di I grado di provenienza, sia per il percorso liceale sia del tecnico. La scelta di indirizzo operata dalle famiglie risulta un vincolo per la formazione delle classi del Liceo soprattutto per l'indirizzo linguistico.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e matematica della Scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. L'Istituto riporta una variabilità tra classi in italiano e matematica nettamente inferiore alla media nazionale, quella all'interno delle classi in Italiano e Matematica rimane superiore. Nella sezione Liceo risulta molto bassa, in percentuale, la concentrazione di studenti nel livello 1 e decisamente sopra la media nazionale la concentrazione al livello 4 sia in Italiano sia in Matematica. Questo si verifica pure nella sezione ITT.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

1.L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza nella materia di Ed. civica e nel voto di comportamento in modo trasversale sostenendo e monitorando la partecipazione degli studenti ad attivita' afferenti le aree: educ. alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro, educ. alla cittadinanza digitale, educ. allo sviluppo "sostenibile", educ. alla "creativita'" e alla conoscenza / fruizione del patrimonio culturale e artistico del territorio,educ. alla legalita'. 2.La griglia valutaz. comportamento prevede l'attribuzione di un voto in decimi,piu' del 90% studenti presenta una valutazione superiore a otto grazie ad iniziative che sottolineano l'importanza delle regole (es. progetto accoglienza). 3.L'Istituto ha attivato Progetti al suo interno, organizzati e proposti a tutte le classi tramite la Commissione di Educazione civica e in collaborazione con Enti presenti sul territorio, finalizzati a far acquisire abilita' legate allo spirito di iniziativa, imprenditorialita',senso di responsabilita' e collaborazione (anche attraverso percorsi di PCTO) e ne tiene in conto nelle valutazioni finali per il riconoscimento di crediti in ambito sociale, culturale,sportivo.

### Punti di debolezza

1.Disomogeneita' delle fasce di valutazione del comportamento fra le sezioni ITT e Liceo, in particolare nel primo biennio. 2.Minor partecipazione degli studenti sezione ITT alle attivita' organizzate dall'Istituto in relazione ai temi in oggetto.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

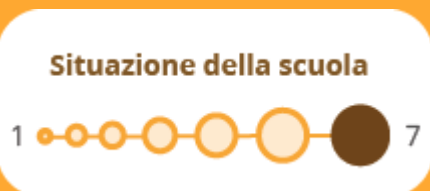
Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, agire in modo autonomo e responsabile, rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Le competenze sociali e digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità vengono sviluppate e conseguite con risultati più che buoni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Il lavoro della Commissione di Educazione civica risulta un efficace strumento per la partecipazione delle classi ai vari percorsi proposti dall'Istituto e dagli Enti esterni.





## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'indagine annuale EDUSCOPIO ha collocato l'Istituto nell'ultimo triennio tra gli Istituti bresciani che hanno la percentuale più alta di diplomati che si immatricolano e superano il primo anno; anche i questionari annuali d'Istituto restituiscono una valutazione più che positiva delle



conoscenze e competenze acquisite attraverso il percorso di studi al Marzoli (questionario ex alunni 2021 75% tra soddisfacente e molto soddisfacente).



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

A partire da documenti ministeriali la scuola ha individuato traguardi di competenza legati soprattutto all'area d'indirizzo del percorso di studi. I progetti di PCTO hanno consentito l'ampliamento e il rafforzamento delle reti di collaborazione con il territorio e il sistema imprenditoriale di riferimento. I dipartimenti disc. hanno individuato i diversi traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel corso dei singoli anni scolastici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola sono costituite da progetti sempre strettamente legati al curricolo d'istituto, con indicazione chiara di ob./competenze da raggiungere. L'Istituto effettua la valutazione dei risultati ottenuti dagli studenti in attività progettuali di ampliamento off. Formativa e di recupero. Il CD in merito alla progettazione didattica opera costituendosi in dipartimenti. Tutti i Dipartimenti hanno elaborato e rivedono annualmente il curricolo disciplinare, stendono prove concordate per classi parallele e si confrontano sulle relative modalità di correzione e sugli esiti conseguiti, si confrontano sulla progettazione didattica annuale e attività di recupero. Individuazione condivisa di obiettivi minimi per ciascun anno di corso e/o biennio scolastico, in termini di competenze e utilizzo consolidato di

### Punti di debolezza

Difficoltà nel confronto e raccordo tra i dipartimenti che afferiscono a discipline affini. Non ancora consolidata efficacemente la procedura di correzione delle prove concordate (correzione collegiale di prove campione).



griglie di valutazione comuni. Utilizzo consolidato di test d'ingresso nelle discipline presenti in continuità con la scuola secondaria di primo grado elaborate dai dipartimenti in condivisione con il "tavolo di continuità" dell'ambito di appartenenza ed effettuazione di prove concordate a fine primo periodo didattico e a fine anno scolastico sia per ITT sia Liceo, secondo la specificità di ciascuna disciplina.

Programmazione dopo i test d'ingresso, dopo le valutazioni intermedie e le valutazioni finali, attività di recupero mirate attraverso: sportelli Help, corsi di recupero pomeridiani, corsi di alfabetizzazione, codocenze, corsi di rimotivazione programmati in sede dipartimentale per diverse discipline.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo molto chiaro. Il Collegio Docenti, per quanto riguarda la progettazione didattica e la valutazione, opera in modo efficace per dipartimenti disciplinari e struttura momenti di carattere collegiale. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente criteri di valutazione comuni e per alcuni aspetti anche strumenti comuni; hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni è prassi per tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi della scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, sulla quale il Collegio Docenti, anche grazie all'organico d'Istituto, nei diversi incontri dipartimentali sta realizzando interventi di sempre maggiore efficacia.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Le lezioni si svolgono secondo scansione oraria di 60' che meglio sembra rispondere a diverse esigenze di apprendimento, recupero/potenziamento degli studenti; in alcune 5<sup>a</sup> è organizzata un'ora di ed. motoria annuale (33 ore) secondo moduli pomeridiani per svolgere anche attività non di palestra (arrampicata, canoa...). Da settembre 2022 sono installate nelle aule 29 Digital board, 18 nei laboratori e sono presenti 24 aule dotate di LIM, che permettono, tramite connessione wi-fi in tutto l'Istituto, il collegamento a INTERNET. Implementazione di laboratori mobili (3) costituiti da notebook e utilizzabili da tutte le classi. In Istituto ci sono 17 laboratori che i docenti usano frequentemente, le strumentazioni sono aggiornate per quanto riguarda la chimica (2 lab.) e l'informatica (4 lab. e uno di nuova generazione è stato completato a novembre 2022), efficienti anche i laboratori di scienze e fisica. Inaugurato un nuovo palazzetto sportivo, che si aggiunge alla palestra e alla sala pesi, e presente una biblioteca cartacea e digitale (unico Istituto della provincia dotato di questo servizio). Ottimizzazione degli spazi tramite attività pomeridiane progettuali, presenza di un'aula 3.0. Formazione di Ist. rivolta ai docenti per l'utilizzo delle app di GSuite, della Digital board e l'affinamento della

### Punti di debolezza

Mancanza di ripresa periodica della riflessione sulle regole (es. anche nelle classi successive alla prima). Difficoltà soprattutto da parte di genitori e studenti di considerare la tabella di valutazione del comportamento nella sua complessità staccandosi dallo stereotipo del voto di condotta secondo la tradizionale valutazione (7 in condotta voto negativo).



metodologia didattica attiva. Collaborazioni già avviate con Enti e Imprese per PCTO, implementate nuove collaborazioni con il territorio. Il 61% dei docenti dichiara di dedicare tempo in classe alla correzione di compiti/degli esercizi: questo consente di migliorare/ monitorare costantemente la qualità dell'apprendimento. Quasi la totalità dei docenti dichiara di utilizzare strategie didattiche attive (far lavorare gli studenti in piccoli gruppi, lasciare spazio a discussioni in classe, organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti quali progetti e ricerche....) anche con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche: gruppi di livello, cooperative learning, flipped classroom. I Dipartimenti hanno lavorato alla costruzione di prove parallele strutturate. L'Istituto promuove condivisione di regole di comportamento attraverso un percorso attivato nel primo periodo di frequenza tramite il progetto di accoglienza, ha elaborato una tabella di valutazione del comportamento con indicatori del voto attribuito; la quasi totalità dei docenti ritiene che in classe ci sia un clima positivo con gli studenti e che non sia difficile far rispettare le norme. Nel caso di comportamenti problematici, si interviene con colloqui, ammonizioni, eventuale sospensione, svolgimento lavori socialmente utili. Studenti del C. di I. organizzano iniziative su temi specifici e diversi di anno in anno. Da anni è costituito, in collaborazione con ATS di Brescia, il gruppo PEER EDUCATION



che lavora nelle classi biennio ITT e Liceo su temi individuati da CdC.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano utilizzando in alcune classi le nuove tecnologie, realizzano progetti ed esperienze innovative (es. CLIL in discipline non linguistiche, gruppi di livello, cooperative learning, flipped classroom) grazie anche alla presenza di ore da organico d'Istituto, anche se non in modo diffuso in tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche con coinvolgimento diretto degli studenti stessi.





# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Formazione docenti per fornire strumenti di attuazione didattica inclusiva/gestione della classe; attivate strategie per favorire la partecipazione ad attività di ampliamento offerta formativa, viaggi istr. e PCTO. La scuola ha realizzato una riflessione sui temi diversità come risorsa tramite attività di peer education, percorso di autoanalisi su grado di inclusione coinvolgendo alunni e genitori anche nella realizzazione di una giornata annuale dell'inclusione. Attivo il GLO che segue la redazione del PEI per ogni alunno certificato e opera un costante monitoraggio. I C.d.C. sono coinvolti nella gestione alunno tramite la mediazione dell'insegnante di sostegno e incontri diretti con gli specialisti; sono presenti in Istituto sia referente inclusione sia intercultura. La ricaduta delle diverse iniziative sulla relazione degli studenti è positiva. Presa in carico alunni BES coinvolge l'intero C.d.C. con la mediazione del coordinatore. I P.D.P. vengono monitorati con regolarità modificati e/o integrati al bisogno. Presenza di organico stabile e a tempo indeterminato sul sostegno. Per alunni stranieri neo immigrati esiste un protocollo di accoglienza, previsti interventi sulla lingua dello studio, attivato un progetto contrasto pregiudizi (peer education), adesione a progetti provinciali sul tema. Anche dal questionario docenti risulta una

## Punti di debolezza

Le iniziative di riflessione sull'inclusione attuate dall'Istituto hanno coinvolto mediamente tutti i Consigli di Classe. Non tutti i docenti approfondiscono adeguatamente la diversificazione delle attività in classe in base alle diverse competenze degli studenti, anche se si è registrato un miglioramento.



buona conoscenza e utilizzo delle strategie e degli interventi per favorire il successo formativo degli alunni BES. Le materie in cui gli studenti registrano maggior numero di insuccessi sono, in percentuali diverse negli ultimi 4 anni, in Italiano, Matematica, Inglese e mat. scientifiche. L'Istituto organizza corsi e attività di recupero alcuni dei quali definiti a livello dipartimentale con ottimizzazione delle risorse dell'organico d'Istituto: attività di sportello help che permette di rispondere alle esigenze del singolo/piccoli gruppi su contenuti specifici, di metodo di studio, di corsi disciplinari in corso d'anno e dopo gli scrutini del I/II periodo didattico per studenti della stessa classe o anche di classi diverse con le medesime difficoltà, di codocenza per recuperi su semiclasse (nelle classi prime). Vengono previste e favorite dai Docenti anche attività di potenziamento attraverso la realizzazione di attività progettuali di approfondimento su tematiche specifiche (es. Scuola Teatro, Progetti scientifici, partecipazione ai Campionati delle varie discipline, Progetti legati alle aree disciplinari all'ITT o ai PCTO...), certificazioni linguistiche (PET, FIRST, DELF, GOETHE), partecipazione a selezioni di progetti Enti Vari sia in orario antimeridiano sia pomeridiano. I diversi interventi vengono monitorati attraverso la rilevazione dei risultati e/o questionari e gli esiti si possono considerare positivi.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti ai fini dell'inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti disabili e BES in senso generale è monitorato nei Consigli di classe e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola e, per quanto possibile anche di sezione grazie all'avvio di una progettazione dipartimentale utilizzando risorse



dell'organico d'Istituto. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono efficacemente diffusi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto partecipa e è scuola tematica di una rete di scuola Sec. I/II grado di ambito, da anni lavora su:-analisi elementi criticità emersi dai risultati scolastici del primo anno di scuola sec. (test di ingresso, risultati primo periodo didattico, esiti finali)- definizione competenze uscita scuole Sec. I gr/ingresso Sc. Sec. II gr. per assi disciplinari (Ling., Logico-Matematico...) sulle quali si sono costruite prove comuni-definizione scheda "passaggio informazioni Sec. 1°/2° grado". Gli incontri si sono rivelati efficaci. Elaborati e sottoposti agli st. classi 1^ Sec. II gr. test ingresso per la verifica competenze in entrata. Ogni scuola Sec. I gr. bacino utenza fornisce consiglio orientativo e voto finale 3^ media per formaz. classi prime e eventuali azioni di riorientamento in itinere/fine primo anno. Più di un progetto PCTO prevede la collaborazione con Ist. 1° grado Ambito. Vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine scol. all'altro, i dati sono restituiti durante open day di ambito, altri incontri di orientamento. Gli esiti di studenti del primo anno che seguono il consiglio orientativo sono positivi per un'alta percentuale; per l'ITT ciò è favorito dal fatto che criterio di accettazione per l'iscrizione è il consiglio orientativo. Studenti che non hanno seguito c.o. sono ammessi alla classe seconda in percentuale

### Punti di debolezza

All'interno dell'Istituto opera una commissione per la formazione delle classi prime secondo criteri di omogeneità; sarebbe auspicabile, in questo ambito, una collaborazione più efficace con i docenti e le famiglie delle scuole medie, che risulterebbe molto complessa poiché il bacino di provenienza degli studenti è di circa quaranta istituti di Sc. Sec. I gr. Per ottimizzare il canale informativo sarebbe necessario che la compilazione delle schede di passaggio informazioni diventasse una pratica del maggior numero di scuole di provenienza (anche, ad esempio, quelle del bacino della provincia di Bergamo dei comuni confinanti). Le scuole Sec. di I gr. facenti parte della rete di Continuità non sempre inviano il materiale. Bisogna di chiarire sempre meglio le necessarie competenze in entrata durante le attività di orientamento, per fornire migliori indicazioni sulle caratteristiche dei differenti percorsi scolastici e individuare strategie comunicative sulle aree di criticità emerse negli anni in relazione al passaggio tra Sc. Sec. I e II grado. Pochi docenti percepiscono l'attività di PCTO come "aumento del carico di lavoro" per le azioni di didattica curricolare.



inferiore. Previste attività in uscita Sc. Superiore sia verso mondo del lavoro sia Università; preziosa collaborazione Comitato Genitori per mattinata orientamento cl. 5<sup>^</sup>. L'Istituto ha raggiunto, nell'a.sc. 2021-22, più di 300 convenzioni con Enti pubblici/privati, liberi professionisti e Aziende dei tre settori produttivi per PCTO di tutti gli studenti delle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup>, ha organizzato per studenti di 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> ITT/Liceo attività di PCTO con modalità diversificate, legate a progetti interni e/o esterni elaborati dai Cdicl in collaborazione con Enti (es. Fondazione CARIPLO, Istituti Scolastici), ha effettuato un questionario agli studenti/docenti su esperienza PCTO, ha avviato un processo di "presenza" di alcune Aziende durante ore curricolari partendo da azione progettuale con il Comitato Tecnico scientifico, ha aderito al Protocollo UST-ATS Brescia su sicurezza formazione e certificazione di competenze da parte dell'Istituto, ha fatto proprio il documento USRL UST Brescia "Linee guida per l'alternanza scuola-lavoro degli studenti con disabilità" del Febbraio 2017 inserendolo nel Piano PCTO presente nel PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro o al mondo Universitario e del lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono gli studenti e le famiglie (open day con incontri formativi/laboratoriali). Gli studenti dell'ultimo anno e a volte anche del penultimo, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università stesse e dalla scuola in iniziative organizzate dalla referente e in collaborazione con il Comitato Genitori. Esiste un progetto in preparazione ai test di ammissione all'Università. La scuola realizza attività di orientamento ben strutturate, rivolte anche alla conoscenza di realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; una buona percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo indicato dalla scuola Secondaria di I grado. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di Imprese e Associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è



elevato e va via via incrementandosi. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di PCTO. I progetti di PCTO rispondono ai fabbisogni professionali del territorio, le attività relative vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di PCTO.





# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La Mission d'Istituto è definita nel PTOF. L'alunno è considerato al centro di organizzazione, obiettivi, finalità attività didattica/formativa. L'Istituto ha indicato finalità, obiettivi formativi trasversali ponendosi come centro di promozione culturale, sociale/civile nel territorio di appartenenza. Attività curric., extra-curric. concorrono, integrandosi, al conseguimento di tali finalità. Tali obiettivi sono condivisi dal CD che ha contribuito alla redazione/aggiornamento PTOF 2022-25; ampliamento dell'Off. formativa e aggiornata annualmente sul sito. La condivisione è avvenuta anche con i genitori che ne hanno deliberato la validità in C.dil. La mission viene esplicitata a tutti attraverso pubblicazione PTOF sul sito, presentazione agli open day e consegna di una sintesi ai genitori studenti iscritti. L'Istituto prevede, nel PTOF, la valutazione e verifica degli obiettivi identificati. Le azioni per raggiungimento degli ob. si definiscono annualmente, dopo valutazione dei progressi effettuati, dallo STAFF della DS attraverso periodici incontri nel corso dell'anno scolastico. Il CD è coinvolto di riflesso, tramite rendicontazione del lavoro svolto /esplicitazione obiettivi di miglioramento. Le macro-aree di valutazione da sottoporre gradualmente a verifica sono: - efficienza gestione (progettazione/realizzazione ampliamento formativo, formazione docenti) - efficacia insegnamento (risultati, riorientamenti, ripetenze, prosecuzione studi, progettazione e metodologia didattica) - "benessere" di tutti coloro che vivono nella

## Punti di debolezza

La conoscenza delle priorità e della mission dell'Istituto è chiara a un gruppo ristretto di genitori che collaborano più da vicino con la scuola (rappresentanti di classe, componente nel Cdil, comitato genitori...) che non sempre riescono a coinvolgerne un gruppo più ampio. La condivisione con il territorio non è ancora sistematica e strutturata, ma avviene episodicamente e in occasione di incontri/momenti di riflessione contingente con Enti territoriali (Comune, altre Agenzie educative, Associazioni...). Mancanza di una ricomposizione unitaria dei dati,



scuola (livello di inclusione). L'Istituto monitora il livello di raggiungimento degli ob. con questionari (di gradimento, relazioni e miglioramento delle competenze), schede appositamente predisposte (es. PCTO); tabulazione e discussione in CD dati numerici assoluti e percentuali di miglioramento/peggioramento della situazione. L'Istituto collabora a un progetto per la rendicontazione sociale con Università Statale di BS e UST BS. In Istituto i ruoli sono definiti e riconosciuti; gli obiettivi da raggiungere per ciascuna figura sono chiari, individuati per le Funzioni Strumentali e per i collaboratori DS, che trovano indicati nell'atto nomina i loro compiti. Quantificazione impegno di ogni figura definito in contrattazione RSU, indicata anche tipologia compenso (forfetario/a rendicontazione); a fine anno verifica impegno docenti/Ata con scheda rendicontazione personale e referenti di progetto/FS. Programma annuale strutturato per Progetti, il resto delle risorse (Piano Diritto allo Studio, contributi liberali) annualmente allocate per priorità definite e descritte dal DS nella relazione illustrativa. Tematiche prioritarie -attività PCTO - potenziamento conoscenza lingue straniere: stage linguistici, certificazioni ling., pratica metodologia CLIL - attività sportive in orario antimeridiano e pomeridiane.

tale da comporre un quadro unitario di restituzione degli elementi emersi dai diversi questionari dai quali partire per una riprogrammazione degli obiettivi. Alcune esperienze possono risultare accessibili solo ad alcune famiglie per l'impegno economico (vedi stage linguistici).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti durante gli incontri di dipartimento e quelle degli ATA durante incontri specifici con DSGA. Le tematiche formative, stabilite annualmente in sede di CD, riguardano il miglioramento dell'azione didattica e competenze organizzative per i docenti, sicurezza per docenti e ATA. Le competenze dei docenti vengono raccolte tramite compilazione CV e colloqui con la DS, che, dopo richiesta disponibilità, attribuisce i diversi incarichi; per FS si procede a individuazione tramite elezione in CD, dopo la presentazione programma di lavoro dei docenti candidati. Le competenze acquisite sono valorizzate attraverso attribuzione incarichi coerenti con il PTOF e/o con le diverse esigenze didattiche, formative, organizzative (es. insegnamento DNL tramite metodologia CLIL, Formazione sicurezza a docenti e studenti, docenti funzioni strumentali, RSPP, responsabile ufficio tecnico, collaboratori DS, docenti ed ATA preposti /membri squadra antincendio e primo soccorso...). I gruppi di lavoro sono costituiti su candidatura volontaria vagliata dalla DS e indicazioni fornite da FS o da Referente del progetto. Alta varietà di argomenti per attivazione gruppi lavoro, sensibilità dei docenti per l'esterno con coinvolgimento nei

## Punti di debolezza

Le riunioni di dipartimento della scuola sono organizzate prevalentemente per disciplina e non per asse culturale, come momento di condivisione di esperienze e metodologie di insegnamento e di scambio di materiali. Difficoltà, per alcuni dipartimenti, di rendere disponibili le loro competenze disciplinari per interventi su più gruppi classe a causa di un insufficiente numero di ore a disposizione. Quota FIS trascurabile in relazione all'impegno orario dei docenti coinvolti. Assegnazione di incarichi, soprattutto al personale ATA in relazione alla disponibilità più che a competenze accertate.



progetti e raccordo con territorio. La ricaduta del lavoro su organizzazione della vita scolastica porta ad aumento collaborazione componenti scolastici ed extra (es. Policy antifumo).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per docenti e ATA. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, in alcuni casi da docenti ed ATA, che producono materiali o esiti di buona qualità, condivisi tra i docenti sia on-line sia in incontri dedicati. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari, riguardano un ampio spettro di tematiche e sono di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche attraverso piattaforme on-line.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Volonta' e capacita' dell'Istituto di entrare in rete con altre realta' del Territorio (Istituti, Enti, Amministrazioni...) con l'obiettivo di procurare risorse, costruire competenze disciplinari (formazione, specializzazione) e relazionali (es. volontariato), trovare spazi (per attivita' di ampliamento offerta formativa...); le collaborazioni consentono di essere un elemento attivo nel tessuto territoriale in relazione a iniziative esterne all'Istituto oppure con ruolo propositivo di coinvolgimento dell'esterno. Appartenenza dell'Istituto alla RETE GENERALE AMBITO 9, all'interno della quale l'Istituto ha assunto l'incarico di Sc. tematica per l'Orientamento. Costituzione di un CTS cui aderiscono Aziende del Territorio e con le quali si e' avviata un'attiva collaborazione didattica. Presenza di accordi di rete per il miglioramento dell'attivita' didattica dei Docenti (CLIL, madrelingua), per l'ottimizzazione delle risorse dal punto di vista Amministrativo (per le ricostruzioni di carriera e formazione DS DSGA). Collaborazioni, convenzioni e accordi con Agenzie ed Enti territoriali su progetti su diverse tematiche educative e professionali (con l'Amministrazione Comunale, l'ASST di Brescia, Ente Galignani di Palazzolo s/O, Fondazione CARIPLLO, Accademia Tennis, piscina Acquadream). Le famiglie sono coinvolte nella

## Punti di debolezza

I positivi dati di contesto (es. ridotta percentuale di presenza di NAI e alunni con disabilita' e un generale buono status economico delle famiglie) rendono difficoltoso l'ottenimento di fondi PON destinati agli studenti su tematiche di recupero e consolidamento delle competenze di base. Bassa presenza genitoriale alle votazioni per l'elezione dei rappresentanti in Consiglio di Istituto. Il contributo delle famiglie per una efficacia del successo formativo non puo' ridursi al sostegno



definizione dell'offerta formativa nelle seguenti modalita': -buona percentuale di famiglie che versano il contributo liberale;questo attesta la fiducia che esse ripongono nell'offerta formativa dell'Istituto. -Attenta/attiva collaborazione della componente genitori nel Consiglio d'Istituto attraverso la collaborazione nella stesura di documenti come il Patto Educativo di Corresponsabilita', Regolamenti e/o altri documenti; sezione RAV e PTOF. -Ogni anno il comitato genitori/la scuola propongono alle famiglie incontri con relatori esperti di tematiche educative allo scopo di fornire occasioni di riflessione comune tra docenti e genitori. -All'interno dell'Istituto opera il Comitato Genitori (sito <http://www.comitatogenitorimarzoli.it/>) che si rende disponibile a un impegno attivo in gruppi di lavoro attraverso,ad esempio: a) Organizzazione giornate orientamento in uscita per studenti classi 5^ b) Finanziamento borse di studio per studenti meritevoli c)Promozione concorsi destinati ad alunni dell'istituto tramite i quali possano emergere competenze trasversali. - L'Istituto utilizza il registro elettronico che permette alle famiglie di seguire/monitorare ogni giorno il percorso didattico ed educativo dei figli. I genitori offrono la loro collaborazione su varie tematiche (GLI, Progetti dell'Istituto, Comitato di valutazione).

economico. Gli incontri formativi vedono una partecipazione limitata sia di docenti sia delle famiglie. Se il comitato genitori si riunisce periodicamente negli ambienti messi a disposizione dall'istituto ed e' promotore di molteplici iniziative, esso e' ancora costituito da un gruppo ristretto. Nonostante sia capillare l'informazione che avviene attraverso mail e sito web, la partecipazione da parte di molte famiglie e' ancora poco attiva e non sorregge il comitato nel suo operato. Una esigua parte dei genitori non consulta periodicamente



il registro elettronico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità delle diverse attività. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove progetti di volontariato, coinvolge Enti esterni in azioni progettuali plurime e risponde





positivamente alle richieste di costituzione di reti e/o collaborazione su temi di rilevanza sociale avanzate dall'Amministrazione Comunale. La scuola dialoga con i genitori che contribuiscono attivamente sia al miglioramento dell'offerta formativa sia all'aspetto educativo e sociale svolto dalla scuola. Le famiglie partecipano in modo attivo, seppur in numero limitato, alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Rendere più consapevoli le famiglie della scelta dell'iscrizione al primo biennio del Liceo Linguistico e delle Scienze umane in base al consiglio orientativo ricevuto dalla Scuola Secondaria di I Grado.

### TRAGUARDO

Diminuire il riorientamento degli studenti del Liceo linguistico e delle Scienze umane nel primo biennio di almeno cinque punti percentuale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Verificare la diminuzione dei riorientamenti durante il primo biennio del Liceo linguistico e delle Scienze umane.



### PRIORITA'

Diminuire nel primo biennio dell'Istituto il numero di studenti con giudizio sospeso.

### TRAGUARDO

Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso nel primo biennio dell'Istituto rispetto al BM PROVINCIALE di almeno due punti percentuale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare l'attività di help didattico e strutturare percorsi di recupero/potenziamento in itinere definiti dai docenti a livello collegiale e dipartimentale.





## PRIORITÀ

Incremento della partecipazione dei docenti a iniziative di formazione in servizio e acquisizione nuove metodologie didattiche, sia a livello individuale sia dipartimentale per il potenziamento dell'innovazione didattica e laboratoriale. Formazione alla transizione digitale per il personale scolastico.

## TRAGUARDO

Coinvolgere almeno l'80% dei docenti nelle attività di formazione individuale e dipartimentale per potenziare le metodologie didattiche in relazione alle competenze digitali e laboratoriali. Migrazione al Cloud e progressiva attivazione di tutte le sezioni presenti nel portale della segreteria digitale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Passaggio al Cloud e attivazione delle sezioni del portale della segreteria digitale.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Incremento della partecipazione dei docenti a iniziative di formazione.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il raggiungimento delle priorità individuate consente di ridurre non solo gli specifici punti di debolezza, ma anche di rafforzare tutta l'area relativa ai risultati scolastici in relazione: - alla diminuzione del riorientamento dei neoiscritti al primo anno del Liceo linguistico e delle Scienze umane, al contenimento dei trasferimenti in uscita in itinere e al miglioramento delle performance agli Esami di Stato; - alla riduzione dei giudizi sospesi nel primo biennio degli indirizzi che evidenziano maggiori criticità rispetto al BM PROVINCIALE. Grazie alla terza priorità i docenti proseguiranno la formazione verso una didattica innovativa e digitale. Infine anche il personale di segreteria è coinvolto nel miglioramento dell'efficienza amministrativa e organizzativa.